



VENERDÌ 18 APRILE 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 108

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz4/2016

LA RABBIA DEI LAVORATORI E DEGLI STUDENTI FUORI SEDE CHE VORREBBERO PASSARE LE FESTIVITÀ IN FAMIGLIA

CARA, CARA PASQUA TORNARE È UN LUSSO

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**TAVERNISE E ORRICO (M5S)
CARO VOLO, INTERVENIRE PER
CALMIERARE I PREZZI****IL CONSIGLIERE DI RC RIPEPI
«FALCOMATA VUOLE CHIUDERE
24 UFFICI COMUNALI»****LA REPLICA DEL SINDACO
«NORMATIVE CAMBIATE NEL
TEMPO, CI ADEGUEREMO»**

IL VENERDÌ SANTO IN CALABRIA

OGGI VENERDÌ SANTO SI CELEBRA LA PASSIONE DI CRISTO. SI RIPETONO I RITI TRADIZIONALI DELLA SETTIMANA SANTA IN CALABRIA: DAI VATTIENTI DI NOCERA TERINESE ALLA NACA DI CROPANI, ALL'AFFRUNTATA DI VIBO, ALLA GIUDAICA DI LAINO BORG, LA PROCESSIONE DEI SUONI A MESORACA E QUELLA DI MAMMOLA PER CITARNE SOLO alcune. SONO MOMENTI DI GRANDE DEVOZIONE VISSUTI INTENSAMENTE DAI FEDELI.

LA RIFLESSIONE /MELISSARI

**QUELLO CHE MANCA OGGI È
UN PUNTO DI RIFERIMENTO
AL DI LÀ DELLA FAMIGLIA****IL CONSIGLIERE MURACA (PD)
SERVONO RISPOSTE
URGENTI PER OSPEDALE
DI MELITO P.S.****BASTA VITTIME SULLA 106
NESSUNA UFFICIALITÀ SU
AGGIUDICAZIONE DEI 5 LOTTI
DELLA CROTONE-CATANZARO****IPSE DIXIT****MIMMO TALLINI**

ex presidente Consiglio regionale



Per Catanzaro solo parole e vaghe prassicurazioni, vedremo, faremo, discuteremo, rimoderemo. Poiché io ho la testa notoriamente dura continuo a chiedere al presidente Occhiuto, fino alla noia, da dove prenderà 220 milioni di euro da restituire al nuovo ospedale di Catanzaro. L'impressione che ho avuto è che il presidente-commissario plenipotenziario della sanità abbia voluto prendere tempo poiché i

soldi per Catanzaro in realtà non ci sono più. Ha detto che avverrà gli studi di fattibilità e la progettazione, ma anche qui è stato vago e poco credibile. A proposito di studi di fattibilità, io e tutti i catanzaresi ci domandiamo chi ha impedito al presidente Occhiuto di avviare le procedure per Catanzaro già tre anni fa? Eppure aveva i soldi in cassa, l'integrazione tra gli ospedali già fatta e l'indicatione dell'area da parte del Comune»

**LA CALABRESE
BIOGENET CONQUISTA
LA RASSEGNA
"MADE IN ITALY"****I CALABRESI NISTICO E
DATOLA
MEDAGLIA D'ORO
AL DUBAI FARMA**

LA RABBIA DEI LAVORATORI E DEGLI STUDENTI FUORI SEDE CHE VORREBBERO PASSARE LE FESTIVITÀ IN FAMIGLIA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Pasqua, quanto sei cara! Negli ultimi 20 giorni, infatti, si registra un aumento del 190% per i prezzi dei treni e di quasi 200 euro per gli aerei. Un fatto insostenibile e denunciato da Federconsumatori Calabria attraverso l'indagine sui costi di voli e treni verso la regione.

Quest'anno è stata simulata la partenza da alcune delle principali città, alla vigilia della Pasqua: sabato 19.04.2025. La ricognizione delle offerte di viaggio si è concentrata sulle offerte Italo e Trenitalia e sulle compagnie aeree che garantiscono i collegamenti verso la Calabria per la data del 19 aprile ed ha misurato gli aumenti delle offerte a distanza di 20 giorni.

Aumenti che per Mimma Iannello, presidente di Fedefconsumatori Calabria, «sono inaccettabili».

«Non possiamo assistere – ha sottolineato – come se fosse una pratica del tutto corretta a rincari sino a 219,00 euro sullo stesso treno e per lo stesso tragitto ed a percentuali di aumento sino al 190%. È una vergogna che si consuma impunemente da anni ma che non ci stancheremo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e a denunciare».

«Le politiche tariffarie slegate da ogni elemento di trasparenza e di sostenibilità sociale – ha proseguito – sono un meccanismo speculativo



Tornare in Calabria per Pasqua è un lusso

che come Federconsumatori continueremo a sottoporre all'attenzione delle Autorità dei Trasporti e della politica affinché assumano la gravità e gli effetti del fenomeno che si scarica in termini di grave iniquità e di limitazione del diritto alla mobilità per tante famiglie di studenti, lavoratori e villeggianti che ritornano o scelgono la nostra regione ed in molti casi sono costretti a rinunciare di raggiungere per l'insostenibilità dei costi».

Andando nello specifico, per quanto riguarda i treni, sono stati esaminati i costi massimi delle frecce senza alcun cambio.

Dai dati elaborati si confermano le speculazioni sulle offerte di viaggio che denunciamo da anni: prenotando la stessa freccia per la stessa destinazione di arrivo e per lo stesso giorno, a distanza di 20 giorni, con Trenitalia si registrano aumenti che variano dal +190% (Milano C. - Paola), + 158% (Torino - Lamezia T.), + 155% (Torino - Paola), + 154% (Torino - Lamezia), + 174% (Milano - Reggio Cal.), + 140% (Torino - Reggio Cal.). Quasi stabili le offerte di Italo fra le due date di rilevamento con aumenti sino a 28,00 euro

>>>

segue dalla pagina precedente

• AMS

nelle partenze da Milano per le fermate regionali di Paola, Vibo Pizzo, Rosarno, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria.

Per quanto riguarda i voli, invece, si registrano aumenti medi sino a 192,34 euro Torino - Reggio Cal., +184,71 € Torino-Lamezia T.; +132,00 € Bergamo - Lamezia T., in alcuni casi sempre più competitivi alle frecce (es. Milano - Lamezia T. e Reggio Cal. o Torino - Reggio Cal.). Verso l'aeroporto di Crotone, con Ryanair, si registra come unica data di arrivo più prossima alla Pasqua il 18 aprile ed aumenti di 160,05 euro.

Si conferma così l'allarme sul progressivo e incessante

aumento dei prezzi dei viaggi e ciò alza denuncia di Federconsumatori sulle politiche tariffarie applicate dai principali vettori verso la Calabria e che devono essere ben scandagliate dall'Autorità dei trasporti perché superano ogni plausibile meccanismo di mercato per divenire delle vere speculazioni sulla pelle dei consumatori e dei calabresi. Ciò dimostra ancora una volta che le pratiche tariffe sono in balia di logiche di profitto che continuano a scaricarsi sulle tasche dei consumatori che per raggiungere la nostra regione devono sopportare costi davvero elevati e molte volte con non pochi sacrifici pur di ritrovarsi con i propri cari. ●

Prenotando la stessa Freccia per la stessa destinazione di arrivo e per lo stesso giorno, a distanza di 20 giorni, con Trenitalia si registrano aumenti che variano dal +190% (Milano C. - Paola), + 158% (Torino - Lamezia T.), + 155% (Torino - Paola), + 154% (Torino - Lamezia), + 174% (Milano -Reggio Cal.), + 140% (Torino -Reggio Cal.). Quasi stabili le offerte di Italo fra le due date di rilevamento con aumenti sino a 28,00 euro nelle partenze da Milano per le fermate regionali di Paola, Vibo Pizzo, Rosarno, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria.

TAVERNISE E ORRICO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Chiediamo misure urgenti e strutturali per calmierare i prezzi dei trasporti da e per la Calabria nei periodi di alta domanda». È quanto hanno chiesto la deputata Anna Laura Orrico e il consigliere regionale Davide Tavernise del M5S, ribadendo la necessità di «un monitoraggio serrato da parte dell'Antitrust e dell'Enac per verificare se vi siano pratiche speculative, ma soprattutto è necessario un piano nazionale che garantisca la continuità territoriale anche per la nostra regione».

«Tornare a casa non può essere un privilegio per pochi. È una questione di giustizia sociale, di equità territoriale e di dignità per migliaia di calabresi», hanno aggiunto, sottolineando come «ancora una volta, in occasione delle festività, tornare in Calabria per migliaia di fuorisede diventa un miraggio. Una situazione ormai cronica che si ripresenta puntualmente a ogni Natale, Pasqua o ponte festivo: voli introvabili, tariffe esorbitanti, e una terra sempre più isolata dal resto del Paese». «Le segnalazioni che arrivano da studenti e lavoratori calabresi fuori sede – hanno proseguito – sono

a dir poco allarmanti: per volare da Milano a Lamezia Terme e ritorno si superano abbondantemente i 600 euro, con picchi che toccano i 728 euro anche con compagnie cosiddette low cost. Ma non è tutto. Dalla stampa apprendiamo che per tornare da Bologna a Crotone, in autobus, servono fino a 550 euro. Un rincaro che sfiora il 300% rispetto ai prezzi standard. È inaccettabile che chi vuole tornare nella propria terra per riabbracciare la famiglia debba spendere cifre da capogiro, quando spesso si tratta di giovani precari, studenti, lavoratori con stipendi bassi».

«Siamo di fronte a una distorsione del mercato che penalizza ancora una volta il Sud e in particolare la Calabria. Il diritto alla mobilità – hanno concluso – non può essere soggetto alle sole regole del profitto, soprattutto in regioni come la nostra dove l'alternativa ferroviaria è inadeguata e il trasporto su gomma non è sostenibile per tempi e costi. Questo sistema non fa che aggravare lo spopolamento e l'emigrazione giovanile, isolando ulteriormente il nostro territorio». ●

Servono interventi urgenti per calmierare i prezzi

**IL CONSIGLIERE
D'OPPOSIZIONE RIPEPI**

Ventiquattro uffici comunali di Reggio Calabria, distribuiti su tutto il territorio cittadino, saranno chiusi con effetto immediato, a causa dell'assenza di interventi sull'agibilità dei locali. È quanto ha denunciato il consigliere comunale d'opposizione, Massimo Ripepi, sottolineando come ciò è per effetto «diretto dell'inadempienza politico-amministrativa del sindaco Giuseppe Falcomatà».

«La decisione, formalizzata in una comunicazione a firma del Dirigente del Comune, l'ing. Francesco Minutolo, rappresenta l'atto estremo e inevitabile di un datore di lavoro pubblico che ha il dovere giuridico di tutelare l'incolumità dei lavoratori e degli utenti. Il vero problema, però, non risiede nella firma del Dirigente, ma nell'inerzia prolungata e reiterata dell'amministrazione comunale e del suo vertice politico», ha spiegato Ripepi.

«Il dirigente-datore di Lavoro, ing. Minutolo – ha proseguito – nella missiva indirizzata al sindaco, al segretario Generale, al Capo di Gabinetto e a tutti i Dirigenti ritiene che – considerato l'avvio di una intensa attività di verifica

Nell'elenco degli edifici dichiarati anche biblioteche, scuole e il Castello Aragonese. Il presidente della Commissione Controllo e Garanzia Ripepi: «Conseguenza dell'inerzia dell'amministrazione Falcomatà»

«Il sindaco Falcomatà chiude 24 uffici comunali» **MA IL PRIMO CITTADINO SMENTISCE TUTTO**



delle condizioni di manutenzione e di agibilità degli edifici comunali, viste le molteplici segnalazioni inerenti le generalizzate criticità riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro negli uffici comunali, e al fine di tutelare l'integrità e il benessere dei lavoratori dell'Ente – si debbano disporre le misure temporanee, con decorrenza immediata, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli uffici comunali, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione delle stesse».

«Misure – ha aggiunto – che necessitano l'inibizione o – nella maggioranza dei casi – addirittura la sospensione delle attività inerenti agli uffici stessi. Infine, il Dirigente ing. Minutolo demanda alla Società Castore l'apposizione di segnaletica, cartellonistica, barriere e di quant'altro necessario al fine di garantire l'applicazione delle suddette misure temporanee, su coordinamento dei Dirigenti com-

petenti e del Servizio "Tutela Salute, Sicurezza sui luoghi di lavoro"». «Non si tratta di un evento improvviso, né di una calamità naturale – ha continuato –. È il frutto diretto di anni di mancata programmazione, assenza di manutenzione, ritardi cronici negli interventi minimi di messa in sicurezza, e colpevole disinteresse per le condizioni dei luoghi di lavoro e di servizio ai cittadini».

«La chiusura forzata di questi uffici – ha detto ancora – significa interruzione di servizi essenziali, disagio per migliaia di cittadini, ostacolo all'accesso agli atti, rallentamento delle pratiche edilizie, anagrafiche, sociali e tributarie. È un blocco amministrativo senza precedenti che colpisce famiglie, imprese, professionisti e lavoratori comunali».

«La responsabilità è profondamente politica – ha evidenziato –:



segue dalla pagina precedente

• REGGIO

chi ha guidato la città negli ultimi dieci anni, e continua a farlo, non può chiamarsi fuori. Il Sindaco Falcomatà non ha promosso interventi, non ha investito nella sicurezza, non ha pianificato la riqualificazione delle sedi comunali, lasciando che si deteriorassero fino a diventare inagibili».

«In un momento storico in cui i cittadini chiedono trasparenza, efficienza e dignità nelle istituzioni – ha detto ancora il consigliere d'opposizione – questa vicenda rappresenta uno scempio amministrativo e politico che segna ulteriormente il declino dell'Ente comunale e dell'intera città. A pagare sono, ancora una volta, i cittadini e i dipendenti pubblici. A rispondere devono essere, senza ambiguità, i vertici politici. La città non può più tollerare silenzi, omissioni e scaricabarile».

«È ora che il sindaco Giuseppe Falcomatà – ha concluso – si assuma le proprie responsabilità di fronte alla città, pubblicamente e senza retorica. Chiedo un Consiglio Comunale urgente per trattare immediatamente e con tutta la popolazione la gravissima situazione che potrebbe totalmente paralizzare la nostra città».

Immediata la risposta dell'Amministrazione comunale, chiarendo «che non esiste alcuna Ordinanza di chiusura di uffici pubblici ed edifici di competenza comunale.

«Sono da tempo in corso – viene spiegato – le attività di verifica, monitoraggio e messa in sicurezza degli edifici comunali. In data odierna, a fronte della nota del "Dirigente Datore di lavoro", riprologativa delle criticità, è stato attivato presso la Segreteria Generale dell'Ente un tavolo tecnico, alla presenza di tutti i Dirigenti,



del Capo di Gabinetto e del Responsabile per la sicurezza degli ambienti di lavoro (RSPP), per l'analisi puntuale delle criticità residuali che saranno prontamente affrontate».

Infine, viene spiegato nella nota che anche il Prefetto, Clara Vacarro, è stata informata della situazione e che «sono al vaglio degli organi comunali competenti le necessarie verifiche sulla sussistenza di eventuali profili di responsabilità a tutti i livelli».

Per il sindaco Falcomatà, dunque, «la nota di ieri ha chiarito i toni allarmistici che invece sono stati portati avanti da altre comunicazioni che sono avvenute ieri e noi stiamo avviando intanto un procedimento disciplinare e una verifica di come queste notizie che dovevano essere riservate poi invece siano finite all'attenzione dei giornali».

«Peralto – ha continuato Falcomatà – è curioso che siano state pubblicate delle notizie delle situazioni e degli immobili che non erano neanche all'interno della disposizione ma invece erano all'interno di una primissima documentazione che poi non ha avuto caratteri di ufficialità, quindi vorremmo ap-

profondire anche questa situazione, dopodiché abbiamo chiesto all'avvocatura del nostro Comune di verificare anche la possibilità di una denuncia per procurato allarme, perché quando purtroppo la cittadinanza viene investita da queste comunicazioni destituite di fondamento, soprattutto se attengono a uffici pubblici e uffici che si relazionano con il pubblico, che sono il cuore pulsante della vita lavorativa della città, questo crea allarme, crea panico, crea dubbio anche su come organizzare la successiva giornata lavorativa».

«Noi siamo già al lavoro – ha concluso – per risolvere problematiche che non nascono né con questa amministrazione né con le precedenti, sono situazioni che riguardano anche immobili storici del nostro comune, rispetto ai quali ovviamente le normative nel corso degli anni sono cambiate e noi lavoriamo con la tranquillità del caso per risolverle, senza creare problematiche alla cittadinanza. Mi dispiace che ovviamente queste situazioni poi vengano trasferite alla cittadinanza nelle forme nei modi e con la gravità che invece non hanno». ●

**IL CONSIGLIERE
MURACA (PD)**

Servono risposte urgenti per Ospedale di Melito P. S.



Servono risposte immediate sulla situazione di emergenza in cui versa l'ospedale Tiberio Evoli di Melito e interventi urgenti». È quanto ha chiesto il consigliere regionale del Partito Democratico, Giovanni Muraca, esprimendo preoccupazione per le carenze strutturali e organizzative che minano l'efficacia del nosocomio rilevate a seguito di un sopralluogo.

Durante la visita, sono emersi numerosi problemi, tra cui la grave carenza di personale, il sovraccarico del pronto soccorso, dei reparti di Chirurgia e Cardiologia Riabilitativa e la mancata disponibilità di posti letto per il reparto di Medicina Interna, che dovrebbe disporre di 28 letti ma ne garantisce solo 18.

Già i sindaci dell'Area Grecanica, durante gli scorsi giorni, avevano segnalato le difficoltà strutturali e organizzative dell'ospedale, chiedendo interventi urgenti per

garantire un servizio sanitario adeguato ai cittadini. In particolare, appare evidente la difficoltà del reparto di Oncologia, anche alla luce delle gravi carenze di personale di radiologia e dell'insufficienza di locali in cui accogliere dignitosamente gli assistiti, costretti ad attendere lungo il corridoio e nelle scale il proprio turno di visita.

«Inoltre, tenuto conto degli eccezionali risultati e dei volumi delle prestazioni il reparto di Oncologia del Tiberio Evoli – ha spiegato Muraca -, dovrebbe essere elevata ad un'unità operativa dipartimentale per godere di una maggiore autonomia. Diventa quindi urgente un intervento regionale per riorganizzare i reparti e garantire i livelli essenziali di assistenza».

« Le condizioni in cui si opera al Tiberio Evoli – ha continuato – che mettono in difficoltà i medici e gli infermieri rischiando di non tutelare in maniera adeguata

il diritto alla salute dei cittadini, non può più essere ignorata. È urgente un piano straordinario di intervento che garantisca il pieno funzionamento dell'ospedale e la sicurezza per i cittadini. La comunità dell'Area Grecanica merita risposte immediate e azioni concrete da parte delle autorità competenti che mettano la struttura ospedaliera, anche dal punto di vista organizzativo, nelle migliori condizioni per potere operare». ●

Durante la visita, sono emersi numerosi problemi, tra cui la grave carenza di personale, il sovraccarico del pronto soccorso, dei reparti di Chirurgia e Cardiologia Riabilitativa e la mancata disponibilità di posti letto per il reparto di Medicina Interna, che dovrebbe disporre di 28 letti ma ne garantisce solo 18.

BASTA VITTIME SULLA SS 106 SMENTICHE LE NOTIZIE CIRCOLATE SULLA STAMPA

Nessuna ufficialità su aggiudicazione dei 5 lotti della Crotone-Catanzaro

L'OdV Basta Vittime sulla Strada Statale 106 smentisce le notizie sulla presunta aggiudicazione dei 5 lotti della Crotone-Catanzaro, evidenziando come «sul sito ufficiale di Anas S.p.A. non risulta alcuna comunicazione ufficiale in merito».

«Oggi, grazie ad una nostra formale richiesta rivolta alla Direzione Generale di Anas e al Ministero delle Infrastrutture – ha spiegato l'OdV – è emersa la conferma definitiva “sono concluse le fasi tecniche di valutazione” e “le imprese partecipanti conoscono già la graduatoria” ma soprattutto “il seggio di gara non è ancora chiuso: mancano le verifiche formali e quindi l'aggiudicazione definitiva” e “solo dopo queste verifiche l'aggiudicazione diventa efficace e ufficiale, e solo allora verrà pubblicata sul sito di Anas S.p.A».

«Chi afferma il contrario, sbaglia.

È emersa la conferma definitiva “sono concluse le fasi tecniche di valutazione” e “le imprese partecipanti conoscono già la graduatoria” ma soprattutto “il seggio di gara non è ancora chiuso: mancano le verifiche formali e quindi l'aggiudicazione definitiva” e “solo dopo queste verifiche l'aggiudicazione diventa efficace e ufficiale, e solo allora verrà pubblicata sul sito di Anas S.p.A.”



E confonde l'opinione pubblica», ha detto ancora Basta Vittime, aggiungendo come è, dunque, evidente che la nostra posizione era, ed è tuttora, corretta: non esiste al momento alcuna aggiudicazione ufficiale ed efficace. Non accettiamo che questo nostro impegno per una corretta informazione venga strumentalizzato come sterile polemica».

«Siamo fortemente irritati di fronte a un atteggiamento irresponsabile e superficiale – ha proseguito – soprattutto quando arriva da chi dovrebbe tutelare la verità e la trasparenza. In un contesto complesso e drammatico come quello della Statale 106 – dove i cittadini attendono da anni risposte, sicurezza e futuro – è inaccettabile giocare con le parole».

«Aggiudicare i lavori sulla stampa non equivale ad aggiudicarli nella realtà. Le leggi parlano chiaro: prima dell'aggiudicazione definitiva servono verifiche obbligatorie. Senza quelle – viene evidenziato nella nota – non esiste alcun contratto, alcun vincitore, alcuna certezza per i cittadini».

«Il Consiglio direttivo della nostra Organizzazione – conclude la nota – stigmatizza con forza chi ha diffuso notizie non verificate, contribuendo a creare confusione. Non servono proclami, servono atti concreti, ufficiali e trasparenti. Sulla Statale 106 non si gioca. Serve rigore, chiarezza e rispetto per chi da anni attende fatti, non parole. È il minimo che si deve alle vittime. È il minimo che si deve ai vivi». ●

LA RIFLESSIONE / GIULIA MELISSARI

Quello che manca oggi è un punto di riferimento al di là della famiglia

di GIULIA MELISSARI

Unico dei discorsi più incisivi di don Italo Calabrò è stato l'incontro con gli allora studenti del Liceo Scientifico Vinci, incentrato sull'importanza di non delegare la propria vita agli altri. Di essere, in qualche modo, protagonisti delle scelte all'interno di una comunità.

Nei vari tavoli tematici e convegni, si sente spesso parlare dei giovani senza i giovani. Già da qui si percepisce una distanza netta — e proprio qui si innesta il cuore di questo articolo. Don Italo parlava ai giovani, con i giovani. Dava loro fiducia anche attraverso parole "dure", che scuotevano le coscienze, o che oggi definiremmo capaci di stimolare il pensiero critico. Ecco cosa manca oggi: punti di riferimento al di là della famiglia. La famiglia è al centro di ogni

Nei vari tavoli tematici e convegni, si sente spesso parlare dei giovani senza i giovani. Già da qui si percepisce una distanza netta — e proprio qui si innesta il cuore di questo articolo. Don Italo parlava ai giovani, con i giovani. Dava loro fiducia anche attraverso parole "dure", che scuotevano le coscienze, o che oggi definiremmo capaci di stimolare il pensiero critico.



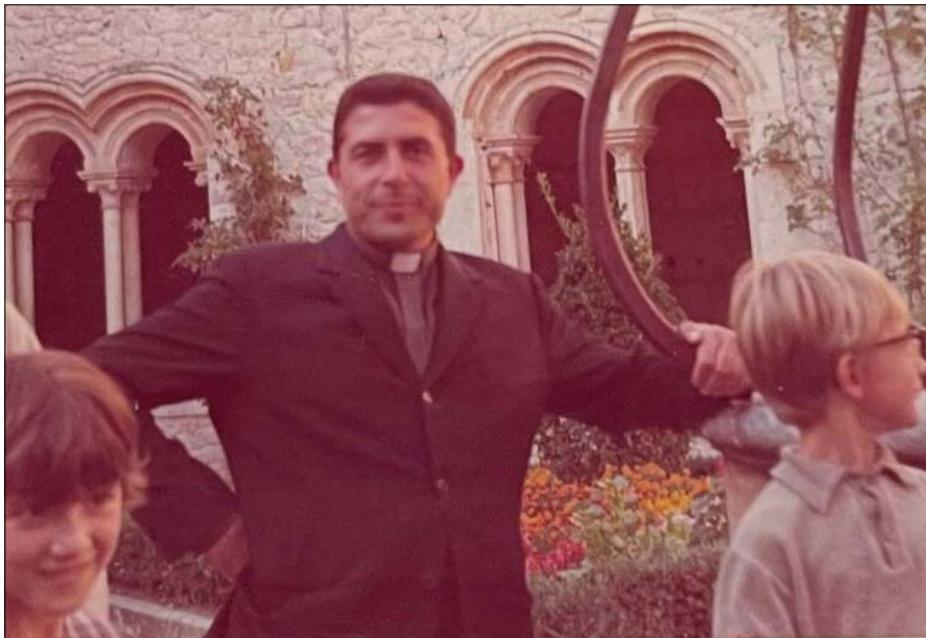
discorso sul supporto alla genitorialità, sul cambiamento che sta attraversando, su cosa intendiamo oggi per "famiglia". Ma cresciamo convinti che basti la famiglia a tenerci al sicuro. E per un po', è vero. Poi arriva un momento, spesso precoce, in cui i giovani iniziano a cercare altrove: non solo conforto, ma direzione. Cercano sguardi che li vedano, orecchie che li ascoltino, voci che dicano "ci sei", prima ancora di "ce la farai". Cercano adulti che non siano solo "grandi", ma presenti.

Bisogna prendersi le proprie responsabilità: gli adulti hanno smesso, in molti casi, di essere punti di riferimento. Preferiscono restare nel proprio salotto o dietro uno schermo — proprio quello smartphone di cui spesso si critica l'uso improprio da parte dei giovani. Ma forse dovremmo domandarci perché lo usano così. Forse perché anche gli adulti

sono, in fondo, altrettanto impreparati. Intanto si pontifica su cosa sia giusto o sbagliato, si parla di "comunità educante" senza capire davvero da dove bisogna partire. Ecco, don Italo lo sapeva bene. E lo trasmetteva con tutto sé stesso. Lui era un pezzetto di quella comunità educante che oggi, faticosamente e in modo ancora troppo sporadico, stiamo cercando di costruire.

Proprio l'altro giorno riflettevo sulla parola "talento". Avendo fatto sport, l'ho sentita spesso. Ultimamente, la sento sempre meno. Mancano figure ponte, adulti guida, presenze che sappiano riconoscere il talento e accompagnarlo. Così i giovani crescono nel rumore del mondo, ma con una grande assenza: quella di qualcuno che dica loro che valgono, che hanno

>>>

*segue dalla pagina precedente*

• MELISSARI

un dono, che possono provarci, anche sbagliando.

La mancanza di figure di riferimento non è solo un vuoto emotivo: è un rischio educativo, sociale,

persino politico. E lo stiamo vedendo chiaramente: questo vuoto alimenta rabbia sociale, estremismi, senso di disorientamento. È lì che si insinuano modelli distorti — influencer che esibiscono successo senza sforzo, narrazioni

tossiche di potere, mascolinità deviate, femminilità stereotipate. Oppure, peggio ancora, realtà devianti che promettono appartenenza in cambio di obbedienza. Il bisogno di essere visti è universale: e se non trova spazi buoni, si adatta anche a quelli pericolosi. Non servono supereroi. Servono adulti che ci siano. Chi ha un ruolo, occupi le piazze. Presidi presenti non nei luoghi, ma nelle persone. Bisogna fare spazio. Creare spazio. Coltivare presenze. Perché educare è un atto di comunità.

E forse è giunto il momento di non dire solo ai giovani di non delegare. È il momento di estendere quel messaggio di don Italo anche — e soprattutto — agli adulti.

Adulti che, troppo a lungo, hanno delegato. ●

[Giulia Melissari è del Centro Comunitario Agape]

GIOIA TAURO

L'Agenzia delle Dogane dona 15mila capi d'abbigliamento sequestrati

L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli ha donato in beneficenza 15.000 capi d'abbigliamento, sequestrati e stoccati nei magazzini, a favore di Associazioni no profit, parrocchie ed enti del terzo settore che, adesso, potranno essere destinati a ragazzi e bambini più bisognosi.

Le partite di abbigliamento, provenienti dalla Cina, erano state oggetto di sequestro amministrativo cautelare per violazione della normativa in materia di divieti economici all'importazione. Gli indumenti, ormai privi di valore commerciale, si presentano in buono stato di conservazione, per cui è possibile destinarli ad uso benefico, mediante l'assegnazione a enti no profit con vincolo

della donazione, anziché avviarli alla distruzione a spese dell'erario.

Una riconferma per il locale Ufficio delle Dogane che già nelle scorse festività natalizie aveva realizzato un'importante donazione di capi d'abbigliamento a favore di associazioni benefiche, esprimendo ancora una volta la vocazione sociale di Adm che, attraverso gesti di solidarietà nei confronti dei cittadini più bisognosi, contribuisce alla crescita sociale della comunità, in uno con il suo naturale ruolo di garante contro gli illeciti e di tutore del commercio legale.



OGGI NON SOLO A CROPANI, MA ANCHE A CATANZARO

ACropani, come ogni Venerdì Santo, si terrà la tradizionale processione della Naca, ovvero la culla.

Si tratta di un appuntamento immancabile per tutti gli abitanti del comprensorio e di tanti emigranti che tornano nel loro paese natio.

«Da tempo immemore – scrive il Comitato Naca di Cropani – forse dai tempi della Dominazione Spagnola in Calabria, la notte del Venerdì Santo si porta in processione a Cropani, antico borgo del catanzarese, la "naca" ovvero la culla».

«È un trono meraviglioso adornato da velluto, damasco e cristalli di Boemia sul quale siede la Vergine Addolorata che piange Gesù deposto dalla croce. Insieme alla Madonna – viene spiegato – piangono tutti gli angioletti disseminati sulla sontuosa nuvola, che reggono in mano i simboli della Passione».

La processione inizierà alle 21 e si concluderà in tarda nottata, come un'antica tradizione vuole. Uscirà dalla Chiesa di San Giovanni Battista guidata dal parroco, padre Francesco Critelli.

«La grande Naca – ha aggiunto il Comitato – viene portata a spalla da circa trenta devoti perché è molto pesante. Fa il giro di tutte le chiese del paese in cui entra in quanto l'Addolorata "s'ha de fhare i visiti". Nel corteo vi è il Cristo che regge sulle spalle una pesante croce nera, scalzo e con in testa

La "naca" ovvero la culla, è un trono meraviglioso adornato da velluto, damasco e cristalli di Boemia sul quale siede la Vergine Addolorata che piange Gesù deposto dalla croce

La tradizionale processione della Naca



una corona di spine; è aiutato dal cireneo e percosso dai centurioni. Chiude il corteo la statua dell'evangelista San Giovanni i cui capelli sono stati donati da Angela Falbo, una ragazza morta nello scorso secolo. Bellissimo lo scenario che fa da sfondo alla processione in cui gli antichi canti si mescolano alle messe note della banda musicale della cittadina. Fede e tradizione camminano insieme in questa notte di dolore alla luce delle torce».

La banda musicale, diretta dal maestro Luigi Cimino, intonerà le più belle marce, caratterizzate da grande mestizia. Come consuetudine

molto più recente, nel "doponaca" privato dei musicisti il direttore Cimino, alla presenza del giornalista Luigi Stanizzi, tracerà il programma 2025-2026.

Diversi i centri calabresi dove la sera del Venerdì Santo si porta in processione la Naca, seppure in modi differenti.

A Catanzaro quest'anno l'inizio della processione è fissato per le 18.30, la Naca catanzarese uscirà dalla Basilica dell'Immacolata. L'evento del capoluogo calabrese sarà seguito, come sempre, in diretta televisiva su RTCtelecalabria e su RTC Catanzaro. ●

OGGI LA TRADIZIONE CHE MESCOLA FEDE, TRADIZIONE E TEATRO

La Giudaica di Laino Borgo

Oggi a Laino Borgo, andrà in scena La Giudaica, un evento unico che, ogni due anni, durante il Venerdì Santo, trasforma le stradine del paese in un palcoscenico a cielo aperto, dove la comunità si unisce per mettere in scena il processo, la crocifissione e la morte di Gesù. La Giudaica non è solo un evento, è una maratona emotiva e culturale che dura oltre cinque ore, coinvolgendo ogni angolo del borgo e chiunque vi abiti.

La Giudaica affonda le sue radici in un antico testo seicentesco che descrive con precisione ogni momento del processo e della Passione di Cristo. Con un totale di 19 scene, questa rappresentazione non lascia nulla al caso: dal tradimento di Giuda all'Ultima Cena, dall'arresto al processo, fino alla Crocifissione e alla deposizione di Cristo.

Il copione non è mai cambiato, e ogni parola è recitata con la massima devozione, quasi fosse un rituale sacro tramandato di generazione in generazione. Ma ciò che rende tutto più speciale è la partecipazione della comunità: ognuno ha un ruolo, dai figuranti che indossano costumi storici ai volontari che preparano il borgo per l'evento.

Immagina le stradine di un antico borgo calabrese che si animano di figure bibliche. La Giudaica è una vera e propria forma di teatro itinerante: ogni scena si svolge in un punto diverso del paese, tra-



sformando piazze, vicoli e angoli nascosti in capitoli di una storia che tutti conosciamo, ma che qui prende vita in un modo unico.

La giornata comincia all'alba, con la scena dell'Ultima Cena, dove Gesù chiede a Pietro e Giovanni di preparare tutto per il grande incontro. Da lì, i figuranti si muovono lungo un percorso che attraversa il borgo, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza che è insieme spettacolo e riflessione spirituale.

La 19^a scena, quella della deposizione del Cristo, è forse la più intensa: un momento di silenzio e commozione che riporta tutti al cuore della Pasqua cristiana.

Ciò che rende la Giudaica di Laino Borgo così speciale è il coinvolgimento totale della comunità. Che tu sia un attore, un costumista o semplicemente uno spettatore,

questa rappresentazione ti avvolge e ti emoziona. I mesi di preparazione non sono solo un lavoro collettivo: sono un'occasione per rafforzare i legami tra gli abitanti e mantenere viva una tradizione che è tanto religiosa quanto sociale.

Per chi assiste, è impossibile non lasciarsi catturare dalla dedizione di chi recita, dall'atmosfera solenne e dal suggestivo sfondo del borgo calabrese.

La Giudaica non è solo un evento per i fedeli, è un'esperienza unica per chi ama la storia, la cultura e il teatro.

È un'occasione per scoprire un piccolo angolo di Calabria, immergersi in un'atmosfera d'altri tempi e riflettere sul significato della Pasqua, il tutto mentre si esplora uno dei borghi più suggestivi del Sud Italia. ●

PRESENTI ANCHE UNA SCUOLA DI SCANDALE, CHIARAVALLE E ROSSANO

L'IC "San Francesco" di Palmi in Erasmus per esperienza formativa

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea che sostiene l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa, ed è il programma di mobilità più noto e longevo dell'Ue. Un record confermato dai numeri, con oltre 13 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi. Il nome Erasmus è l'acronimo di *EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students*, ma, soprattutto, rende omaggio a Erasmo da Rotterdam, il grande umanista olandese che 500 anni fa viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.

Ma Erasmus+ è donna: secondo il Rapporto Erasmus+ 2023, il 63% delle persone che si muovono con l'Erasmus+ sono ragazze. Ma non solo: anche nei tirocini lavorativi fatti con Erasmus+ il 65% dei partecipanti sono donne.

Qualche numero? Dal 1987 a oggi sono circa 455 mila le donne che dall'Italia sono partite per vivere l'esperienza Erasmus+, mettendosi in gioco, superando le barriere linguistiche e coltivando nuove amicizie



e connessioni. Per un'esperienza di vita, di cui ci si ricorda per sempre. Ed erano davvero raggianti le docenti dell'Istituto Comprensivo San Francesco di Palmi al ritorno dalla Francia per una esperienza formativa internazionale straordinaria e forse irripetibile vissuta in questo inizio di primavera europea.

Le insegnanti Antonella Pace e Maria Rosa De Leonardi, rispettivamente della scuola primaria e dell'infanzia insieme ad altre sei colleghi e colleghe provenienti degli altri centri calabresi: I.C.Scandale, I.C. Amarelli di Rossano e I.C. Alvaro di Chiaravalle, hanno vissuto bellissime giornate di formazione in Francia, nell'ambito del Progetto 2024-1-IT02-KA121-SCH-ooo222512, del Consorzio Erasmus dell'USR per la Calabria. L'iniziativa, che rientrava nell'Ac-

reditamento Erasmus+ 2021-2027 per il settore dell'istruzione scolastica, si è svolta nelle scuole del settore TER (Territoire È Rural) dove i docenti italiani sono stati accolti con professionalità e calore dall'Ispettrice Pedagogico Nazionale Francese, madame E. Guionnet, insieme agli insegnanti e ai referenti pedagogici locali.

Una settimana di mobilità che ha realizzato job shadowing, laboratori e momenti di formazione su metodologie didattiche innovative: in primo piano il CLIL (Content and Language Integrated Learning) l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera, ma anche robotica, coding e laboratori di didattica attiva.

L'iniziativa formativa ha quindi

Intense e ricche di emozioni le giornate di formazione in Francia nell'ambito di un progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale calabrese. Una settimana di mobilità che ha realizzato job shadowing, laboratorio e sperimentazione



segue dalla pagina precedente

• ERASMUS

consentito alle brave docenti palmesi e della Calabria di immergersi nella realtà scolastica e culturale francese.

Workshop, momenti di discussione e attività di co-progettazione hanno arricchito il programma, stimolando un'interazione costruttiva tra i docenti italiani e francesi.

I docenti italiani sono stati accolti calorosamente nelle diverse scuole di piccoli centri rurali quali Ussel, Margerides, Bort Les Orgues, Sarroux Saint Julien ed Egletons, nel distretto della Nuova Aquitania.

Qui hanno condiviso progetti didattici, quali "Let's discover the world" presente anche nella piattaforma educativa europea eTwinning. Variie sono state le attività proposte: lezioni di scienze ed educazione civica sui cambiamenti climatici e il rispetto dell'ambiente, laboratori didattici sugli stereotipi e la parità di genere, attività all'aperto di orienteering presso il castello di Sedières, promosse e organizzate dall'Usep, federazione sportiva

scolastica legata al Ministero dello Sport Francese.

L'esperienza formativa ha previsto, anche, visite culturali e momenti di immersione nella vita locale, come la visita alla Diga EDF di Bort Les Orgues e la partecipazione a danze tradizionali locali.

Il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "San Francesco" di Palmi prof. Ferdinando Rotolo, ha espresso il proprio compiacimento per la partecipazione della Scuola all'iniziativa di formazione, che ha consentito alle docenti Antonella Pace e Maria Rosa De Leonardis, di interagire in modo intensivo con altri colleghi, attraverso momenti di discussione e co-progettazione didattica, che certamente avranno una ricaduta importante anche sull'attività che le docenti svolgeranno in classe, una volta ritornate nella propria scuola. A Palmi.

Tutto ciò contribuisce a dare una nuova dimensione internazionale alla didattica presso l'Istituto, che si attrezza anche con questi strumenti per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione. ●

RENDE

La tavola rotonda "La costituzione è donna"

Questo pomeriggio, a Rende, è in programma la tavola rotonda dal titolo "La Costituzione è donna" a cura di Anna De Vincenti.

L'evento è tra le iniziative del progetto "Oltre il Ponte", che vede la partecipazione di numerose realtà associative della nostra area urbana per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione e a cui ha aderito l'Auser di Rende.

Alla tavola rotonda, che sarà anticipata dalla mostra itinerante e dalla proiezione de Ivideo "Le madri costituenti", curate dal Comitato Civico "Se non ora quando" di Marzi, intervengono Teresa Sacco (Se non ora quando? Marzi), di Stefania Fratto (Donne e diritti, San Giovanni in Fiore), di Giovanna Vingelli ANPI Provincia Cosenza), di Rosa Principe (Ass. Dossetti; CDC Cosenza).

I calabresi Steven Nisticò e la Dattola medaglia d'oro al Dubai Farma

Steven Nisticò, già direttore della cattedra di dermatologia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro e la professoressa Annunziata Dattola, originaria di Melito Porto Salvo, allieva della UMG ora neo associata alla Sapienza di Roma, sono due dei tre medici premiati con la medaglia d'oro al Dubai Derma, uno dei congressi più importanti di dermatologia al mondo che quest'anno contava oltre 8000 iscritti.

Presente, tra gli altri, l'emiro della provincia di Dubai Al Maktum e altre personalità del mondo scientifico internazionale.

Si ricorda l'appuntamento del prossimo congresso mondiale a Roma con la presidenza del professor Giovanni Pellacani, premiato anche lui e protagonista delle campagne di prevenzione dermatologica nella Regione Calabria. ●



La "calabrese" Biogenet conquista la rassegna del Made in Italy

di PINO NANO

Storie di eccellenze calabresi di cui andare fieri. Dieci anni fa nessuno se lo sarebbe mai potuto sognare, ma oggi tutto questo è realtà. A Via Veneto a Roma, nella Sede del Ministero delle Imprese in questi giorni si può ammirare una mostra dedicata proprio al Made in Italy (Made in Italy, Impresa al Femminile) che è davvero unica al mondo, un'esposizione che celebra 100 storie di imprenditrici italiane che hanno contribuito in maniera significativa alla crescita economica, sociale e culturale del Paese.

Bene, all'interno di questa Grande Rassegna Internazionale primeggia da protagonista una impresa al femminile tutta calabrese. Il nome di questo gruppo è Biogenet, una vera e propria perla innovativa del mondo della ricerca, specializzata nella diagnosi genetica e nella nello sviluppo in ambito genomico, un'idea di impresa visionaria nata nel 2000 nei laboratori di genetica dell'Università della Calabria, frutto allora del desiderio di tre giovani studiose di creare impresa nella propria terra. Ricercatrici calabresi ai vertici, dunque, dell'attenzione internazionale. Bellissimo da sapere e soprattutto bellissimo da raccontare.

Fa un certo effetto sentire il Ministro Adolfo Urso nel momento in cui inaugura la Grande Rassegna di Via Veneto: «Quella che oggi inauguriamo – dice il Ministro – è un tributo a 100 imprenditrici italiane che, con coraggio e determinazione, hanno contribuito in modo rilevante alla crescita econo-

mica, sociale e civile del Paese. Oggi sono già un milione e duecentomila le imprese italiane guidate da donne, su un totale di sei milioni: è il dato più significativo e rilevante in Europa. Ma si può e si deve fare di più, perché la vera forza delle donne è saper superare i limiti».

Giustificata, ampiamente giustificata, la soddisfazione della team leader del Gruppo calabrese presente a Roma.

«Essere parte di questa iniziativa è motivo per tutti noi di grande orgoglio – dice Alessia Bauleo –. Il Made in Italy non è solo un marchio di qualità, ma l'espressione di una cultura imprenditoriale femminile che affonda le sue radici nella passione, nella competenza e nella capacità di armonizzare con intelligenza e sensibilità le esigenze del lavoro con quelle della vita familiare: un equilibrio tutto femminile che si trasforma in un elemento di forza nella crescita dell'impresa».

«Ed è proprio da questa doppia prospettiva – professionale e personale – che nasce una visione d'impresa più umana, resiliente e sostenibile. Questi sono i valori che da sempre guidano il nostro lavoro nella Biogenet».

Alle spalle di Alessia Bauleo c'è una storia curriculare di primissimo livello. Dopo il diploma di maturità scientifica con voto 60/60 al Liceo Scientifico di Rossano, si laurea



in Scienze Biologiche con indirizzo Fisiopatologico con voto 110/110 e lode all'Università della Calabria su un tema che allora era assolutamente innovativo “Il ruolo del genoma mitocondriale nella patologia di Alzheimer: uno studio di associazione casi controlli”. (Relatore la prof. Giovanna De Benedictis). Dal 2017 ad oggi è Vice Presidente Nazionale di FederLab Italia, e ha già al suo attivo decine di lavori scientifici legati al successo della Biogenet che già nel 2000 come “Idea imprenditoriale innovativa a maggioranza femminile” ottiene il contributo a fondo perduto da parte del Ministero, posizionandosi al quinto posto della graduatoria su circa 5000 domande di finanziamento.

C'è chi dice ancora che raccontare le Eccellenze di Calabria rischia di essere retorico. Per noi invece è valore aggiunto per la storia dell'intero Sud del Paese, e continueremo a farlo. ●

OGGI E DOMANI AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

Visite inclusive ed esperienze per tutti

Al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria sono in programma, oggi e domani, due proposte speciali per riscoprire il piacere della condivisione, della scoperta e dei ritmi lenti, pensate da CoopCulture.

La prima esperienza, in programma alle 12, prende vita grazie a una guida silenziosa e poetica: sono le Muse, figure mitologiche deputate alla diffusione delle arti, che accompagnano i visitatori in un percorso davvero speciale. Le Muse, infatti, guideranno i partecipanti – come assistenti silenziose – alla scoperta del museo attraverso un linguaggio codificato, la Comunicazione Augmentativa Alternativa (CAA). Un approccio emozionante e accessibile, pensato per permettere a ogni visitatore di interagire, esprimersi e scegliere elaborando quanto appreso.

Un viaggio sorprendente nel mondo dell'arte e dei reperti, dove il silenzio si fa racconto.



Accanto a questo percorso, pensato per tutti, c'è un'attività Di Sirene, Arpie e cavalli alati, in programma alle 11.30, pensata in particolare per le bambine e i bambini: tra le sale del Museo si parte alla ricerca di creature straordinarie, immagini bizzarre e fantastiche che popolano le opere antiche.

Un'occasione per osservare, meravigliarsi e immaginare, trasfor-

mando la visita in un'esperienza attiva e creativa.

Osservando con attenzione e lasciandosi stupire, i partecipanti raccolgono immagini e suggestioni per poi costruire, alla fine del percorso, un proprio "quaderno degli animali fantastici": un piccolo catalogo personale, fatto di sagome, colori e fantasia, proprio come un'enciclopedia immaginaria ispirata al mondo di Borges. ●

AL MUSEO DI CROTONE LA VISITA GUIDATA

"Nel cuore della Kroton di Pitagora"

Domani pomeriggio, a Crotone, alle 16.30, al Museo Archeologico Nazionale di Crotone si terrà la visita guidata "Nel cuore della Kroton di Pitagora", organizzata dal Consorzio Jbel in collaborazione con il Circolo Filosofico Pitagorico. Sarà un'occasione per intraprendere un viaggio affascinante tra filosofia, matematica e mito, alla

scoperta della città dove il pensiero ha cambiato il mondo.

Attraverso questa iniziativa, si intende valorizzare l'eredità culturale e filosofica di Pitagora, figura centrale non solo per il celebre teorema che porta il suo nome, ma per la visione rivoluzionaria che ha lasciato un segno profondo nella storia della conoscenza.



DA DOMANI
A LAMEZIA

All'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme riprendono gli eventi della Primavera in Festa fino al 26 aprile.

Da domani al 26 aprile sono previste, dalle 15, visite guidate quotidiane al Bosco delle Fate e all'Antico Mulino, per gruppi e famiglie.

Domenica, giorno della Santa Pasqua, alle 9.30 gli Amici dell'Antico Mulino delle Fate, con il suggerimento della Fata Gelsomina, faranno visita ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme, con l'evento "Incantesimi in Corsia", appuntamento che si rinnova ogni anno in cui la Fata Gelsomina sente il bisogno di trascorrere qualche ora con i più piccoli che non riusciranno a far visita al suo Regno proprio il giorno di Pasqua, e quindi è previsto il racconto della leggenda "Gelsomina e il Suo Regno l'Antico Mulino delle Fate", accompagnati dalla donazione di giochi, gadget e il libro della Fata Gelsomina.

Nel pomeriggio, dalle 16.30, sarà rinnovato l'appuntamento con la tradizione, faremo visita alla chiesa della Veterana o "Chiesa delle Cuccharelle", per poi scendere all'Antico Mulino delle Fate e rivivere l'incantesimo di Fata Gelsomina con la degustazione di dolci pasquali della tradizione accompagnati da momenti musicali offerti dal Tenore Giancarlo Paola.

Lunedì 21 di Pasquetta, "Restare in città" nel Parco Naturale-Culturale il Bosco delle fate" con l'evento "A Galanea al Mulino". Il ritrovo è alle ore 10.45, visita guidata con termine ore 12:30, segue pranzo a sacco



negli spazi verdi attorno al mulino e alle 17.30 evento per bambini con la "Caccia alle Uova nel Bosco delle Fate", pranzo a sacco non offerto, necessaria prenotazione. Martedì 22 ore 10.30: evento Macinare Cultura con "Pachamama,, riconnettersi con gratitudine a Mamma Natura", a cura della "Fata delle Armonie" Paola Girelli, in collaborazione con "Artivisti", evento gratuito richiesta prenotazione.

Sempre martedì 22, alle 15:30, per bambini, "Le leggende del Bosco Incantato" e a seguire alle ore 16:30 "Le Olimpiadi dei piccoli Esploratori", eventi gratuiti gradita prenotazione.

Mercoledì 23 e giovedì 24 dalle 9.30 alle 12.30, Gli Amici dell'Antico Mulino delle Fate faranno visita all'Istituto Comprensivo "Ardito-Don Bosco" classi primarie, per l'occasione a tutti gli alunni dei diversi plessi che hanno partecipato da piccoli esploratori alle visite guidate nel Bosco e al Mulino e che quindi conoscono la Fata Gelsomina, sarà illustrata "La Storia e il mistero del Bosco delle Fate sui passi dell'ingegnere", con la visione e spiegazione dello studio e del monitoraggio della Fauna del Bosco delle Fate, tramite la visione di filmati inediti registrati durante il monitoraggio in continuo

con l'ausilio di fototrappole a cura dell'ingegner Fabio Aiello, nel luogo dove da secoli si mescolano Storia e Mistero.

Venerdì 25 alle 10.30 torna, con il suo terzo appuntamento l'entusiasmante viaggio in natura con l'evento: "Fermate i Social: Voglio Scendere!" Vivere senza il consenso di nessuno ritrovando se stessi. Esercizi in natura con i suoni di campane tibetane a cura di Marcello Turco, evento sempre gratuito in collaborazione con l'Associazione Dharmonia, richiesta prenotazione, garantita disponibilità fino ad esaurimento posti.

Sempre venerdì 25 alle 17:45, evento Macinare Cultura con "Attaccamu Buttuna" nel regno di fata Gelsomina, un viaggio entusiasmante dal tessere delle fate del Reventino a quello degli uomini: magia, arte e passione, con spunti di riflessione e laboratorio per tutti. Evento organizzato in collaborazione con "Ago filo & Tu" a cura della maestra Vittoria Orlando, gratuito per tutti.

Sabato 26, alle 10, per bambini, "Le leggende del Bosco Incantato" e a seguire dalle ore 10.30 e fino alle ore 13:00 Laboratorio didattico con "Tourou-bune-Nagashi"- le lanterne galleggianti della Pace con la città di Nagasaki, a cura della Visual Artist e coordinatrice internazionale per Kids Guernica Savina Tarsitano, evento gratuito per bambini e ragazzi, organizzato in collaborazione con Hearts for the Earth.

Alle 15.30, la chiusura della settimana mulino in festa con l'ultima visita guidata nel Bosco e all'Antico Mulino delle Fate. ●